

# Nuovo ospedale di Busto e Gallarate, stanziati fondi per 350 milioni di euro: progetto affidato a professionisti stranieri



L'area dove sorgerà il nuovo ospedale

**BUSTO ARSIZIO, 21 gennaio 2019** - “Entra nel vivo l’Accordo di programma per la realizzazione del nuovo ospedale di Busto Arsizio e Gallarate . Oggi, in Giunta, è stata approvata la promozione dell’Accordo ed è stata stabilita l’ubicazione, d’intesa con i due Comuni, che ora valuteranno attentamente l’accessibilità viabilistica al nuovo presidio. Le procedure e le valutazioni ambientali possono dunque partire, in modo da poter definire l’Accordo entro un anno. L’investimento previsto per Regione è **di 350 milioni di euro**”. **Lo ha detto, al termine della Giunta regionale, il governatore Attilio Fontana.**

**I SOGGETTI COINVOLTI** – Il presidente ha proposto, di concerto con gli assessori Giulio Gallera (Welfare) e Massimo Sertori (Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni), la promozione dell’Accordo di programma per la costruzione dell’ospedale, individuando quali soggetti interessati, oltre alla Regione, il Ministero della Salute, i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, l’Ats dell’Insubria e l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valle Olona. Alla definizione del progetto saranno anche chiamati stakeholder e professionisti di caratura internazionale.

**L’AREA** – L’area indicata è individuata nel quartiere di ‘Beata Giuliana’ a Busto Arsizio. Il percorso di valutazione di questa nuova realizzazione risale a diversi mesi fa.

La sede dell’ospedale è stata decisa in considerazione dell’intesa fra le due Amministrazioni comunali.

**GALLERA: UN OBIETTIVO AMBIZIOSO** – “L’obiettivo è molto ambizioso – spiega l’assessore Gallera -: costruiremo un ospedale moderno e funzionale, per un ampio bacino d’utenza. Il presidio unico favorirà la gestione dei servizi in modo ottimale, a totale beneficio dei cittadini e dei professionisti che vi lavoreranno. Per il territorio si tratta di un passo avanti fondamentale

verso una qualificazione delle cure e dell'  
**COSTI E FINANZIAMENTI** – La costruzione dell'opera avrà un costo stimato di 350 milioni di euro, che sarà finanziato a valere sul Fondo per investimenti per l'edilizia sanitaria e attraverso la valorizzazione delle attuali strutture mediche della zona. Il progetto dovrà prevedere una rivalutazione della viabilità d'accesso al nuovo ospedale.

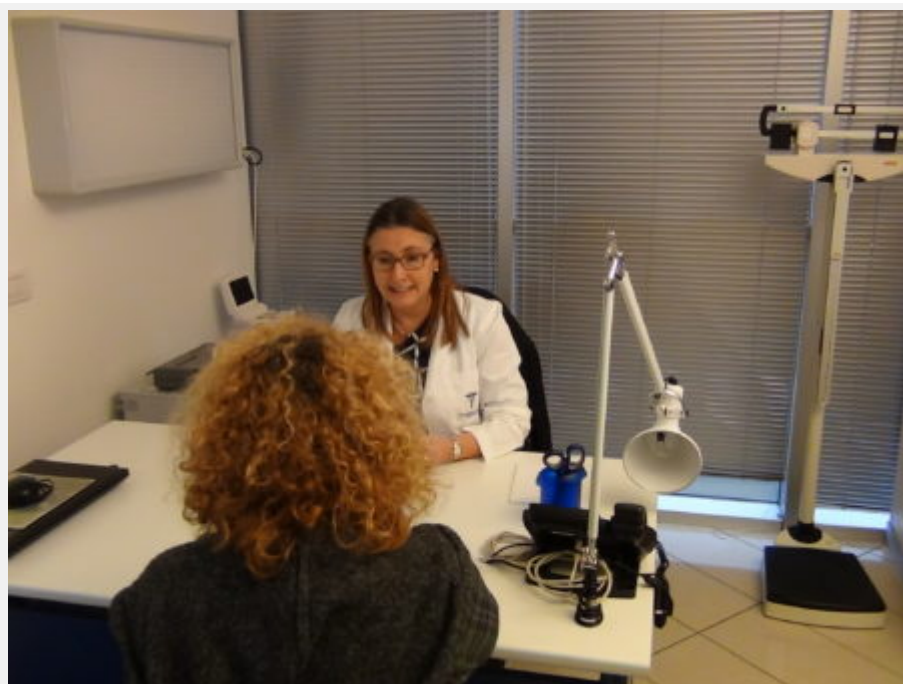


**PASSO AVANTI FONDAMENTALE**-“Il progetto prevede di realizzare la sede unica dell'Asst dell'Insubria che riunisce in un'unica struttura ospedaliera le attività Sociosanitarie che ad oggi trovano posto all'interno degli Ospedali di Busto Arsizio e Gallarate e in ulteriori presidi territoriali – spiega Emanuele Monti – all'Accordo di programma prenderanno parte Regione Lombardia, il Ministero della Salute, il Comune di Busto Arsizio, il Comune di Gallarate, l'Asst della Valle Olona e l'Ats dell'Insubria”.  
“Questo è un passo in avanti fondamentale, che dimostra il pragmatismo e la volontà di tenere fede alle promesse fatte sui diversi territori della Lombardia da parte della Giunta Fontana e della maggioranza a guida leghista di Regione Lombardia” conclude Monti.

[redazione@varese7press.it](mailto:redazione@varese7press.it)

## Mai abbassare la guardia per il tumore al seno: giornata di visite preventive gratuite oggi a Varese

VARESE, 19 gennaio 2019- di GIANNI BERALDO-



Un momento di una visita medica oggi al Life di Varese

E' iniziata oggi con visite gratuite al Life Poliambulatorio di via Lazio a

**Varese**, la campagna di sensibilizzazione su tutto il territorio provinciale dedicata alla prevenzione al seno, organizzata dall'associazione **Caos (Centro ascolto Operate al Seno)** presente con la vulcanica presidente **Adele Patrini**, dalla **Lilt** (Lega italiana lotta contro i tumori) e da **Aime, Aime Donna e Aime Agroalimentare**.

Giornata importante suggellata dalla presenza del presidente Commissione Sanita' della Regione, **Emanuele Monti sempre molto attento al mondo del volontariato in tutte le sue mille sfaccettature**.

A fare gli onori di casa il titolare del gruppo Dental Life e Life poliambulatorio in provincia di Varese, **Gabriele Ciavarella**, accompagnato dal direttore sanitario il dottor **Roberto Ferraris**.

Ma soprattutto protagonista e' stato il personale medico e paramedico che hanno accolto le prime donne (visite iniziate alle 9 del mattino) tra le quali parecchie ragazze.



Segnale quest'ultimo che il messaggio legato alla prevenzione inizia a funzionare, **cosi' come d'altronde i risultati complessivi di una battaglia contro i tumore al seno ancora molto lungo e impegnativa ma che si puo' vincere**.

«Il grande Veronesi ci raccomandava sempre di arrivare al cento per cento del risultato, ossia la sconfitta totale di questo tipo di tumore. Siamo vicini a questo risultato ma non ancora come voleva lui, per questo dobbiamo metterci ancora in cammino adottando la filosofia e pratica del welfare sanitario esteso a tutto il nostro territorio», **dice Adele Patrini soddisfatta di cotanta attenzione**.

Sul fronte prevenzione le cose sono nettamente migliorate negli ultimi anni grazie al grande lavoro messo in atto dalla Regione Lombardia (tra le prime in Italia anche sotto questo aspetto), in sinergia con il fondamentale contributo di associazioni di volontariato come Caos o Lilti giusto per fare due esempi di realta' molto radicate a Varese e provincia.

**Visite condotte questa mattina dalla bravissima dottoressa Francesca Rovera, gia' direttore di dipartimento della Breast Unit Ospedale di Circolo di Varese, novita' del nuoco corso aziendale divenendo in breve tempo una delle eccellenze a livello regionale**.

Breast Unit significa essere presa per mano e accompagnata in tutto il percorso di cura e follow-up con la certezza di essere curata al meglio. Tra l'altro e' stato scientificamente dimostrato che nelle **Breast Unit** il tasso di sopravvivenza è maggiore del 18% un dato che fa riflettere anche sulla grande importanza a livello preventivo. Come spiega la stessa dottoressa Rovera «Quella odierna é una giornata molto importante perché da un lato porta la sensibilizzazione della popolazione femminile nei confronti di questa problema, della necessità di fare dei controlli clinici come la visita senologica ed eventuali accertamenti successivi. Dall'altro lato oggi e' un appuntamento importante in quanto visitiamo fisicamente delle donne, primo passo necessario per combattere tutti insieme questa malattia».

**Purtroppo rimane ancora l'elevata incidenza del tumore alla mammella con circa 52.000 nuove diagnosi in Italia solo l'anno scorso, con Varese che di nuove diagnosi ne ha registrate ben 750, evidenziando** ancora una volta che si tratta di un problema epidemiologico «A fronte di questi numeri che spaventano va registrato però un netto miglioramento delle metodiche diagnostiche quindi rilevamento di diagnosi sempre più precoci», aggiunge la dottoressa Rovera.

Insomma tutto questo fa ben sperare, ribadendo l'importanza della prevenzione come ricorda pure il presidente Monti «Farla é fondamentale ma che spesso viene sottovalutata. E' la prima causa di morte sotto i 50 anni e in netto aumento sotto i 40 anni, quindi e' davvero una malattia da sconfiggere partendo dalla prevenzione tramite azioni concrete come quella di oggi che comunica direttamente con la gente. Importante quindi fare una visita utile a capire se vi é un campanello d'allarme oppure no con un metodo rapido. Un messaggio da comunicare e sviluppare in ogni città, in ogni quartiere, in ogni azienda come quella di stamattina».

**La sanita' deve evolversi di volta in volta seguendo la patologia**, in questo caso la Regione Lombardia ci sta provando con la riforma di legge sanitaria del 2013 e nel 2016 con risultati confortanti che la dicono lunga su come questa sia la strada giusta da percorrere.

[direttore@varese7press.it](mailto:direttore@varese7press.it)

---

**VIDEO** [intervista alla dottoressa Rovera su giornata prevenzione tumori al seno](#)



VARESE, 19 gennaio 2019-

## Stringhe Colorate Varese onlus cerca nuovi clown per regalare un sorriso alla gente che soffre



**VARESE, 19 gennaio 2019-** Stringhe Colorate Varese onlus, associazione di volontariato che dal 2011 opera nella provincia di Varese, avvalendosi di anni di esperienza e attività alle spalle, con i suoi clown sociali desidera portare il sorriso nelle strutture socio sanitarie del

**territorio**, in particolare presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio, all'interno della R.S.A. "Fondazione Longhi e Pianezza" di Casalzuigno e in Sacra Famiglia a Cocquio Trevisago. Fra le numerose attività ed eventi, l'associazione organizza ogni anno il concorso "A cena con i clown" e la "Notte in Biblioteca", oltre a spettacoli e collaborazioni con eventi del territorio. Nell'ambito del progetto Accademia del Buonumore, arrivata alla sua quarta edizione, l'associazione apre le porte a nuovi "volontari del sorriso e aspiranti clown sociali" che desiderino innanzitutto cimentarsi in un percorso di scoperta del proprio clown. Si apprenderanno infatti tecniche di clownerie e di teatro d'improvvisazione, ma si affronteranno anche temi come la gestione delle emozioni e la relazione d'aiuto.



**Il corso è patrocinato dal Comune di Laveno Mombello**, partner storico dell'associazione lavenese, e si terrà presso la Sala Civica del Comune stesso, in via Piazza Italia. Il corso avrà una durata di 55 ore suddivise nelle seguenti date:

- Sabato 2 e Domenica 3 febbraio
- Sabato 16 e Domenica 17 febbraio
- Sabato 2 e Domenica 3 marzo
- Domenica 17 marzo
- Sabato 30 e Domenica 31 marzo

**Orari:** il sabato dalle ore 14,00 alle ore 18,30 e la domenica dalle ore 9,00 alle ore 17,30

La quota di partecipazione al corso è di 130 € che comprende la quota d'iscrizione all'associazione Stringhe Colorate Varese.

Per qualsiasi informazione e per le iscrizioni al corso, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo: [stringhecoloratevarese@gmail.com](mailto:stringhecoloratevarese@gmail.com) oppure telefonare al numero **339/8671465**.

Se siete curiosi di scoprire tutte le attività dell'associazione, visitate la pagina FB Stringhe Colorate Varese.

---

## “Life is Life”, riduzione dello stress per pazienti oncologici con la pratica mindfulness al Sant’Anna di Como



**COMO, 18 gennaio 2019**  
– Riduzione dello stress, **una gestione più serena delle emozioni e del rapporto con il corpo**, miglioramento della qualità del sonno. Sono alcuni dei benefici che può portare la pratica della mindfulness, proposta alle pazienti dell'Oncologia dell'ospedale Sant'Anna

di San Fermo della Battaglia con la **IV edizione** di **“Life is Life”**.

L'iniziativa, promossa dall'Unità Operativa di Oncologia e dal Centro di Riferimento Oncologico “Tullio Cairoli” onlus, sarà presentata in Day Hospital Oncologico **martedì 22 gennaio alle ore 16**.

“Il corso di mindfulness – spiega il primario **Monica Giordano** – si inserisce nell'ambito di una progettualità che caratterizza il reparto, volta all'accoglienza e all'umanizzazione di cure e percorsi. La diagnosi di tumore al seno o all'apparato ginecologico porta con sé numerosi cambiamenti nella vita delle donne e delle loro famiglie. Vengono infatti compromesse la sfera fisica e quella delle emozioni e delle relazioni intime e sociali. Anche in presenza di terapie efficaci e di una buona prognosi, non per tutte le donne è facile recuperare il proprio equilibrio”.

Ecco, allora, che il supporto può arrivare anche tramite questo percorso. “Il protocollo mindfulness – aggiunge la specialista – è stato provato e verificato in oltre dieci anni di studio e può essere d'aiuto nelle diverse fasi delle cure, prima e dopo la chirurgia oppure durante la chemioterapia o la radioterapia”.

La letteratura scientifica ha infatti evidenziato i benefici di questa pratica per le persone che stanno affrontando o hanno affrontato una malattia oncologica. “Tra questi, ci sono la riduzione dello stress, la diminuzione di sintomi depressivi e ansiosi e dell'irritabilità, il miglioramento della qualità del sonno e, più in generale, della qualità della vita”, evidenzia **Paola Zavagnini**, la psicologa e professional mindfulness trainer che terrà il corso nel presidio comasco.

Gli incontri di gruppo saranno **otto**: il 29 gennaio, il 5, 12, 19 e 26 febbraio, il 5, 12 e 19 marzo dalle 16 alle 18.

---

## Ospedale di Cantù: in aumento ricoveri, interventi e prestazioni ambulatoriali



**CANTU', 17 gennaio 2019**

– Ricoveri in aumento del 3%, interventi chirurgici del 5% e prestazioni ambulatoriali del 3%. Sono i positivi risultati del bilancio dell'attività svolta dall'ospedale di Cantù nel 2018. I dati sono stati presentati stamattina dal direttore generale **Fabio Banfi** in occasione della tradizionale Festa di Sant'Antonio Abate, patrono del presidio.

L'incontro, preceduto

dalla Santa Messa celebrata nella Chiesa della struttura, è stata anche l'occasione per presentare due recenti donazioni, una alla Riabilitazione Cardiorespiratoria e l'altra alla Chirurgia Generale.

**I DATI-** In base alla reportistica aziendale risulta che nel 2018 sono stati ricoverati 6.126 pazienti, 180 in più rispetto al 2017. Nel dettaglio le degenze in regime ordinario sono state 3.967 (-7), 1.902 quelle in day hospital (+ 147) e 293 quelle nel reparto subacuti (+40). Le Unità Operative che hanno contribuito a innalzare il numero dei ricoveri sono state la Ginecologia, grazie alla riorganizzazione messa in campo dal primario Paolo Beretta, la Procreazione Medicalmente Assistita – PMA e la Riabilitazione Cardiorespiratoria.

**Sul fronte delle sale operatorie, gli interventi effettuati nel 2018 sono stati 3.630, 188 in più rispetto all'anno precedente.** Nel dettaglio, sono cresciuti gli interventi in elezione (+7%), cioè quelli programmati, e quelli in regime di Day Surgery (+9%). Nel 2018 è cresciuta in particolare l'attività chirurgica della Ginecologia (+28%) e quella della PMA (+5%), mentre la Chirurgia Generale si è distinta per un aumento in termini di numeri e complessità degli interventi di chirurgia bariatrica per pazienti obesi, passati dai 38 del 2017 ai 45 del 2018.

L'attività ambulatoriale è passata dalle 314.164 prestazioni erogate nel 2017 alle 325.091 del 2018 (+7%). Le specialità che hanno maggiormente incrementato l'attività sono state Laboratorio Analisi (+7.000 prestazioni), Dermatologia (+1.200 prestazioni), Radiologia (+1.100 prestazioni).

Infine, si registra una lieve diminuzione degli accessi di Pronto Soccorso (-2%). Nel 2018 i pazienti che si sono rivolti al reparto sono stati 28.765 contro i 29.410 del 2017 in linea con una tendenza rilevata a livello nazionale. Nell'ambito della composizione della "rosa" dei codici colore, che stabiliscono la gravità delle condizioni del paziente all'ingresso al Triage, per il presidio di via Domea lo scorso anno sono lievemente aumentati i codici rossi, saliti a 542 nel 2018 rispetto ai 532 del 2017, e i codici bianchi, che sono stati 911 lo scorso anno rispetto agli 836 dello scorso anno.

"Questi dati – ha sottolineato Fabio Banfi, direttore generale di Asst Lariana – confermano l'importante ruolo dell'ospedale di Cantù che è punto di riferimento per un vasto territorio. Il Sant'Antonio Abate è un ospedale per acuti che intendiamo consolidare e sviluppare per poter rispondere al bisogno di salute espresso dalla popolazione".





### **Nuovo blocco operatorio**

Il dg ha fatto anche il punto sui lavori del nuovo Blocco Operatorio, arrivati, per l'area al primo piano che ospiterà le sale, al 95% della realizzazione. Nell'attesa della conclusione dei lavori, l'Asst varerà nelle prossime settimane la gara per le prime acquisizioni tecnologiche e per le attrezzature: "La realizzazione delle nuove sale operatorie è prioritaria. Contiamo di poter attivare il nuovo Blocco entro l'autunno di quest'anno. Poi ci impegneremo per spostare nelle attuali sale operatorie Endoscopia e Pma e a potenziare la risposta del settore materno-infantile grazie alla già avviata collaborazione tra Pediatria e Neuropsichiatria. L'obiettivo è arrivare a disporre in Pediatria di posti letto per pazienti con problematiche neuropsichiatriche.", ha concluso il dg.

### **Le donazioni**

La Festa dell'ospedale è stata l'occasione per presentare due importanti donazioni e ringraziare i benefattori per l'attenzione e la generosità dimostrata nei confronti dell'ospedale e dei pazienti.

L'Unità Operativa di Chirurgia Generale, diretta da Marco Azzola Guicciardi, ha ricevuto dalla ditta

IMAGES S S.p.A. di Mariano Comense un letto a movimentazione elettrica per i pazienti obesi che si sottopongono a interventi di chirurgia bariatrica con una capacità di carico di 320 chili e relativi accessori oltre a un sollevatore con il quale si possono alzare persone fino a 320 chili di peso per un valore complessivo di circa 18mila euro.

Il reparto di Riabilitazione Cardiorespiratoria diretto da Antonio Paddeu ha ricevuto due importanti strumentazioni da parte della Fondazione Angelo Gianni Baggi di Milano a titolo di ringraziamento per le cure e l'assistenza prestate ad Angelo Gianni Baggi, recentemente scomparso. Si tratta di un videobroncoscopio del valore di 18.700 euro, sarà utilizzato per l'Ambulatorio SLA e per il reparto, e di un sistema di monitoraggio cardiorespiratorio notturno per lo studio dei disturbi del sonno del valore di circa 8mila euro. E' un polisonnografo che sarà impiegato nell'ambulatorio dedicato che ogni anno esegue 300 prime visite e 1.200 visite di controllo per disturbi del sonno, comprese le visite per il rinnovo patente.

## **A Cantù il Centro di Medicina del Sonno**

Un volume di attività che ha portato al reparto canturino un riconoscimento nazionale. L'Associazione Italiana di Medicina del Sonno, infatti, ha inserito l'Unità Operativa nell'elenco dei Centri di Medicina del Sonno ad Indirizzo Pneumologico per Adulti. Ogni anno il Centro esegue 900 polisonnografie all'anno + 3000 saturimetrie notturne. Il Centro di Medicina Toracica di via Napoleona a Como, afferente alla U.O. di via Domea, effettua ogni anno altre 800 polisonnografie e 1.800 saturimetrie. A Cantù, inoltre, vengono eseguite 250 titolazioni ambulatoriali su base annua (ventilatori CPAP e AutoCPAP), oltre a circa 100 titolazioni annue a ventilatori ad alte prestazioni per complex sleep apnea, sindrome obesità-ipoventilazione, insufficienza respiratoria e malattie neuromuscolari.

“Siamo onorati di aver ricevuto questo importante riconoscimento – ha detto il primario Paddeu – che pone la nostra attività a un livello di rilievo nazionale. Siamo inoltre grati alla Fondazione Angelo Gianni Baggi per aver contribuito a potenziare ulteriormente la nostra dotazione e per aver pensato a noi e ai nostri pazienti. L'U.O. dispone di un parco tecnologico diagnostico-terapeutico di ultimissima generazione (Poligrafi – AutoCPAP – Bilevel e Ventilatori Pressovolumetrici – Posizionimetri/Actigrafi) e può contare su operatori dall'alto profilo professionale”.

Tra le altre attività, nel reparto del dr. Paddeu si esegue in regime di ricovero l'adattamento alla ventilazione meccanica invasiva per una media di due pazienti tracheostomizzati a settimana.

L'Unità collabora attivamente con il Centro del Sonno dell'ospedale San Raffaele e con l'Istituto Neurologico Carlo Besta di Milano, a cui vengono indirizzati i pazienti che presentano comorbidità del sonno neurologiche (disturbi del movimento, sindrome delle gambe senza riposo, parasonnie del sonno REM) e partecipa all'attività del GOIP aziendale per la valutazione multidisciplinare dei pazienti affetti da disturbi del sonno che possono giovare di interventi maxillo-facciali (avanzamento maxillomandibolare), ORL (roncochirurgia) od ortodontici (oral appliance), in stretta collaborazione con una psicologa dedicata.

---

**Il nuovo Dg Bonelli in visita  
all'ospedale di Cuasso e  
poliambulatorio di Arcisate**



**CUASSO AL MONTE, 15 gennaio 2019**-Il neo direttore generale Asst Sellelaghi Gianni Bonelli, **continua i sopralluoghi nelle numerose sedi aziendali.**

**Questa mattina ha visitato l'Ospedale di Cuasso Al Monte.**

“Mi avevano anticipato quanto fosse ameno il contesto naturalistico in cui si trova l'Ospedale, – ha commentato il DG – ciononostante sono rimasto colpito da tanta bellezza. E bella è pure la struttura, ben tenuta, segno tangibile dell'affetto e della motivazione degli operatori, di cui ho apprezzato la professionalità.

Sul futuro di Cuasso, posso solo dire che le mie valutazioni prenderanno le mosse da questa considerazione e dai progetti sviluppati dal dottor Bravi, coinvolgendo anche la comunità territoriale”.

Dopo Cuasso, Bonelli ha visitato pure **il Poliambulatorio di Arcisate**: “Anche questa struttura si è rivelata davvero ricca di contenuti: Arcisate offre un'ampia gamma di specialità ambulatoriali e può contare su professionisti competenti, alcuni dei quali sono gli stessi che lavorano nei reparti di Varese”.

---

**VIDEO: Bonelli, nuovo DG Ast Settelaghi, presenta i suoi progetti**

**VARESE, 10 gennaio 2019-**

